

ROVERETO - VALLAGARINA



• Lo studio di fattibilità per l'A31 con sbocco a Rovereto Sud attraverso la valle di Terragnolo (in foto) verrà proposto alle amministrazioni coinvolte (F.FESTI)

Sull'A31 attacco incrociato in consiglio provinciale

I question time di Manica e Olivi (Pd) e Rossi (Patt). Il presidente Fugatti risponde in aula «Presto lo studio di fattibilità, poi pronti ad aprire il confronto con i territori interessati all'opera»

VALLAGARINA. La Valdastico e il suo sbocco in Vallagarina sono state al centro di ben tre question time in consiglio provinciale ad opera di Alessio Manica e Alessandro Olivi (Pd) e Ugo Rossi (Patt).

Fugatti: «Progetto sostenibile» Manica ha chiesto con quale atto il Comitato paritetico Ministero, Regione Veneto e Provincia abbia concordato il tracciato della Valdastico che viene presentato da un anno a questa parte, cioè quello attraverso le valli del Leno con uscita a Rovereto sud, ben diverso da quello contenuto nel documento conclusivo del Comitato, nel febbraio 2016. Il presidente Maurizio Fugatti ha chiarito che a

partire dal 15 febbraio 2017 è stato attivato un gruppo tecnico che in sede ministeriale, e dai lavori sono emersi il modello trasportistico e di mobilità tra i due territori Trentino e Veneto. L'ipotesi con sbocco a Rovereto sud tiene conto delle ricadute su Rovereto e Vallagarina, oltre che del programma elettorale dell'attuale coalizione di governo. Lo studio di fattibilità sarà trasferito al Ministero dei trasporti che farà le opportune valutazioni. «Per quanto ci risulta è sostenibile sia sul piano ambientale e tecnico» ha specificato Fugatti. Manica, insoddisfatto, ha osservato che manca un formale aggiornamento sull'esito del tavolo paritetico previsto che ci si sta

muovendo solo sulla base di un programma elettorale.

Lo studio di fattibilità

Ugo Rossi approfondisce il tema dello studio di fattibilità annunciato per agosto scorso. Fugatti risponde che a settembre la concessionaria A4 ha presentato il lavoro conclusivo dello studio di fattibilità del collegamento, che sarà inviato al Ministero che quindi lo consegnerà formalmente alle amministrazioni interessate. Su questo documento saranno avviate tutte le attività di concertazione e confronto con le comunità locali. Rossi ricorda però che negli atti ufficiali dell'A4 del 2018 emerge che vale la pena uscire a Trento

sud anziché a Trento centro.

Olivi: «Aprite il confronto»

Infine Alessandro Olivi, che ha invitato Fugatti ad aprire il confronto con le comunità locali. La Giunta, ha risposto il presidente della Provincia, «attiverà tutti gli strumenti necessari per la concertazione con le aree interessate». Da aprile ad agosto la Provincia «ha fornito ad A4 le informazioni tecniche che hanno portato alla redazione dello studio di fattibilità». Ogni prossimo passaggio, assicura Fugatti, «sarà tempestivamente condiviso con i territori e oggetto di confronto con le amministrazioni comunali di Rovereto, valle del Leno e aree interessate».